

Il pareggio di bilancio ed il riaccertamento ordinario

ANCI SICILIA

3-4 marzo 2016

Dott.ssa Daniela Ghiandoni

Il legge di stabilità 2016 prevede l'abbandono del patto di stabilità e l'introduzione di un nuovo vincolo conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.



IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO



Si tratta di un pareggio diverso da quello finanziario complessivo ed anche da quello inerente l'equilibrio economico finanziario, per molti versi simile al saldo di patto pur con una differenza sostanziale.

NB: I VINCOLI INTRODOTTI DALLA LEGGE N. 208/2015 GUARDANO SOLAMENTE ALLA COMPETENZA E NON ANCHE ALLA CASSA.

GLI ARTT. 9 E 10 DELLA LEGGE N. 243/2012

Art. 9 *Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. **Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.**

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. **Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.**

(...)



Previsione attuata
tramite la legge
208/2015

GLI ARTT. 9 E 10 DELLA LEGGE N. 243/2012

Art. 10 *Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali*

1. Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.

2. In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di **piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento**, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

3. **Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, come definito dall'articolo 9, comma 1, lettera a).** A tal fine, ogni anno i comuni, le province e le città metropolitane comunicano alla regione di appartenenza ovvero alla provincia autonoma di appartenenza, secondo modalità stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 5 del presente articolo, il saldo di cassa di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), che l'ente locale prevede di conseguire, nonché gli investimenti che intende realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o con i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

GLI ARTT. 9 E 10 DELLA LEGGE N. 243/2012

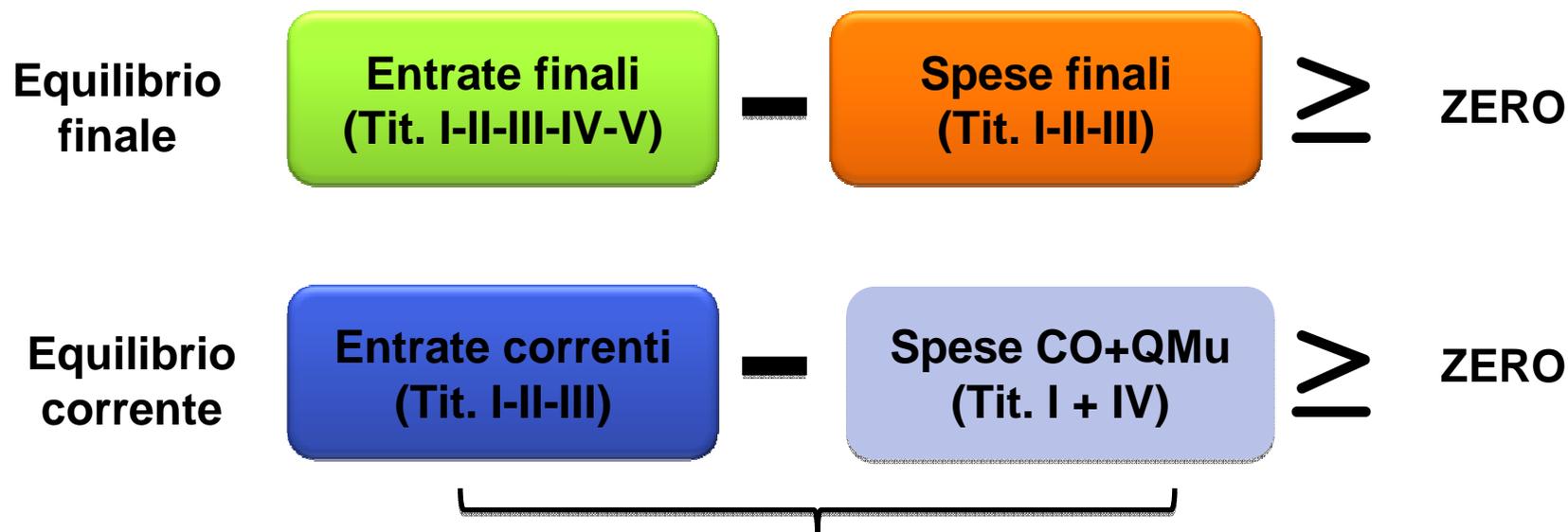
Art. 10 *Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali*

4. **Qualora, in sede di rendiconto, non sia rispettato l'equilibrio di cui al comma 3, primo periodo, il saldo negativo concorre alla determinazione dell'equilibrio della gestione di cassa finale dell'anno successivo del complesso degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione, ed è ripartito tra gli enti che non hanno rispettato il saldo previsto.**

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo.

RAPPORTI TRA IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA LEGGE N. 243/2012

Per effetto dell'introduzione dell'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione (art. 81), è stata emanata la legge n. 243/2012 la quale prevede, a partire dal 2016, che regioni, province e comuni rispettino, in fase previsionale e a rendiconto, il pareggio di bilancio inteso come:



**GLI EQUILIBRI DEVONO ESSERE RISPETTATI IN
TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA.
LA DECORRENZA È STATA SPOSTATA AL 2017**

RAPPORTI TRA IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA LEGGE N. 243/2012

GLI OTTO EQUILIBRI DI BILANCIO

	Equilibrio finale		Equilibrio economico-finanziario	
	Competenza pura	Cassa	Competenza pura	Cassa
Bilancio di previsione	♣	♣	♣	♣
Rendiconto	♣	♣	♣	♣

↓

Equilibrio disciplinato dalla legge n. 208/2015

NB: solo il mancato rispetto dell'equilibrio finale di competenza viene sanzionato. Per gli altri equilibri non sono previste sanzioni ma solamente l'obbligo, in caso di scostamento a rendiconto, di recupero sul triennio successivo (art. 9, comma 4, legge n. 243/2012).

RAPPORTI TRA IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA LEGGE N. 243/2012

FINO A QUANDO NON INTERVERRANNO PRESE DI POSIZIONI UFFICIALI DA PARTE DEL MINISTERO O DELLA CORTE DEI CONTI E' INDUBBIO COME GLI EQUILIBRI PREVISTI DALLA LEGGE N. 243/2012 SIANO COGENTI E COME TALI DA RISPETTARE, IN QUANTO DISCENDONO DIRETTAMENTE DA UNA NORMA COSTITUZIONALE.

RESTA TUTTAVIA IL FATTO CHE E' LO STESSO LEGISLATORE A "IGNORARE" TALI OBBLIGHI, AD ESEMPIO QUANDO CONSENTE DI DESTINARE IL 100% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE ALLE SPESE CORRENTI. IL COMMA 737 DELLA LEGGE N. 208/2015 RISCHIA DI ESSERE INCOSTITUZIONALE IN QUANTO VIOLA L'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.

ALLO STATO ATTUALE NON ESISTE SOLUZIONE SENZA UN INTERVENTO NORMATIVO!!!!

GLI ENTI SOGGETTI ALL'OBBLIGO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli obblighi derivanti dalla legge n. 243/2012 investono un numero di enti locali maggiore rispetto a quanto previsto dalla disciplina del patto di stabilità interno. In particolare l'art. 9, comma 1, della legge n. 243/2012 non prevede l'esclusione per:

- i comuni fino a 1.000 abitanti;
- i comuni provenienti da processi di fusione.

Enti	Patto di stabilità	Pareggio di bilancio
Comuni fino a 1.000 ab*	NO	SI
Comuni sopra i 1.000 ab	SI	SI
Province e città metropolitane	SI	SI
Unioni di comuni	NO	NO
Comuni derivanti da processi di fusione*	NO	SI

* Destinatari in via privilegiata degli spazi concessi dalle regioni

IL PAREGGIO DI BILANCIO: EQUILIBRIO FINALE

ENTRATE FINALI
FPV di entrata - solo 2016 (esclusa quota da debito)
Accertamenti Titolo I
Accertamenti Titolo II
Accertamenti Titolo III
Accertamenti Titolo IV
Accertamenti Titolo V



**ENTRATE FINALI DI
COMPETENZA**

SPESE FINALI
Impegni Titolo I
Impegni Titolo II
Impegni Titolo III
FPV spesa - solo 2016 (escluse quote da debito)
FCDE (escluso)
Altri fondi e accantonamenti (esclusi)



**SPESE FINALI DI
COMPETENZA**

-

-

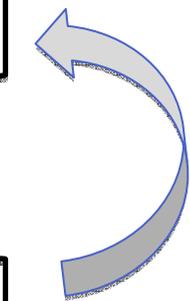
=

PAREGGIO
(> 0 = a ZERO)



I SALDI DI BILANCIO A CONFRONTO

SEGNO	VOCE	TIT.	Pareggio complessivo di bilancio	Equilibrio economico finanziario	Equilibrio finale	Vincolo pareggio di bilancio
+	FPV DI ENTRATA		10		10	10
+	ENTRATE CORRENTI	I-II-III	200	200	200	200
+	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	IV-V	50		50	50
	ENTRATE FINALI		260	200	260	260
+	AVANZO DI AMM.NE		20			
+	MUTUI	VI	30			
=	TOTALE ENTRATE		310	200	260	260
-	FPV DI SPESA					
-	SPESE CORRENTI	I	170	170	170	170
+	di cui FCDE + altri acc.ti		20			20
-	SPESE IN CONTO CAPITALE	II-III	110		110	110
	SPESE FINALI		280		280	260
-	RIMBORSO QUOTA CAPITALE	IV	30	30		
	DISAVANZO DI AMM.NE		0			
=	TOTALE SPESE		310	200	280	260
=	SALDO		0	0	-20	0

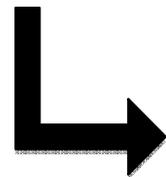


Avanzo strutturale

L'AVANZO STRUTTURALE

Il rispetto, in sede di programmazione, degli equilibri generali di bilancio consente di “generare” un avanzo strutturale derivante da:

- ◆ RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI (TIT. IV)
 - ◆ ACCANTONAMENTO AL FCDE + ALTRI FONDI (MISS. 20)
 - ◆ QUOTA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE A CARICO BIL.
- = **AVANZO STRUTTURALE DI BILANCIO**



PUO' ESSERE UTILIZZATO PER

FINANZIARE INVESTIMENTI CON AVANZO DI AMM.NE + MUTUI

APPLICARE AVANZO PER SPESE CORRENTI

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per il solo anno 2016 concorre al pareggio di bilancio anche il:

- ◆ FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA (CO+CA)
- ◆ FONDO PLURIENNALE DI SPESA (CO+CA).

con la sola esclusione delle quote provenienti dal debito. Tale esclusione rende più flessibile il finanziamento di investimento con debito, in quanto graverà sul pareggio solamente la quota parte di spesa esigibile in ogni esercizio.



A INDISPENSABILE SUDDIVIDERE IL FPV IN BASE ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO!!!!

ESCLUSIONE PER IL 2017-2018

La mancata inclusione del FPV nel pareggio di bilancio 2017 e 2018 deriva da un problema di coperture nella legge di stabilità, alle quali si dovrà trovare una soluzione. Sino ad allora gli enti, per il 2017 e 2018, non potranno considerare il FPV ai fini del rispetto degli obblighi inerenti il pareggio di bilancio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI EFFETTI SUL PAREGGIO

LA RILEVANZA O MENO DEL FPV NEL PAREGGIO DI BILANCIO
INCIDE SU UN ASPETTO SOLO DELLA GESTIONE DEI VINCOLI:



SU CHE ESERCIZIO GRAVA LA SPESA AI FINI DEL SALDO?

Con il FPV

La spesa grava TUTTA
sull'esercizio in cui
assumo l'impegno

Senza il FPV

La spesa grava sugli
esercizi in cui gli
impegni diventano
esigibili

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI EFFETTI SUL PAREGGIO

FPV	Costituzione 2015	Costituzione 2016	Costituzione 2017
FPV proveniente da debito	La spesa graverà negli esercizi in cui diventa esigibile	La spesa graverà negli esercizi in cui diventa esigibile	La spesa graverà negli esercizi in cui diventa esigibile
FPV proveniente da avanzo	La spesa grava tutta sul 2015 e quindi nel 2016 non incide sul pareggio. Nel 2017 e 2018 graverà in relazione ai SAL, senza l'entrata	La spesa grava tutta sul 2016 mentre in entrata l'avanzo non viene considerato. Nel 2017 e 2018 graverà in relazione ai SAL, senza entrata	IDEM
FPV proveniente da altre forme di finanziamento	IDEM	La spesa grava tutta sul 2016 e troverà la contropartita nell'accertamento di entrata. Negli anni successivi graverà in relazione ai SAL, senza l'entrata	IDEM

LA COSTITUZIONE O IL MANTENIMENTO DEL FPV AL 31/12/2015

Che cosa	Costitu- zione FPV	Note
Acquisizione dell'entrata per il finanziamento della spesa	NO	Le risorse vanno in avanzo
Stipula contratto di mutuo per il finanziamento dell'opera	NO	IDEM
Approvazione progetto preliminare dell'opera	NO	IDEM
Approvazione progetto definitivo dell'opera	NO	IDEM
Approvazione progetto esecutivo dell'opera	NO	IDEM
Indizione entro il 31/12 bando di gara o spedizione lettere invito per affidamento lavori	SI	
Indizione entro il 31/12 bando di gara o spedizione lettere invito per spese diverse dalle OOPP	NO	Le risorse vanno in avanzo
Assunzione impegno giuridico entro il 31/12 a fronte di obbligazione perfezionata a valere sul quadro progettuale di spesa per OOPP	SI	
Aggiudicazione definitiva entro il 31/12 di gara per lavori relativa a spese già finanziate da FPV nel 2015	SI	
Mancata aggiudicazione definitiva entro il 31/12 di gara per lavori relativa a spese già finanziate da FPV nel 2015	NO	Le risorse tornano in avanzo
Economie di spesa su impegni finanziati da FPV nel 2015*	NO	Le risorse tornano in avanzo
Economie da ribasso d'asta in assenza di rideterminazione del quadro economico di spesa dell'opera	NO	Le risorse tornano in avanzo

* salve le eccezioni previste dal principio contabile



**ATTENZIONE ALLE MANOVRE ELUSIVE DEL PAREGGIO DI BILANCIO!!!!
E' STATA INTRODOLTA LA SANZIONE PER I RESPONSABILI AMMINISTRATIVI**

EFFETTI DELLA INCLUSIONE/ESCLUSIONE DEL FPV DAL PAREGGIO

INCLUSIONE DEL FPV	ESCLUSIONE DEL FPV
La correlazione (pareggio) tra entrate e spese garantita dal FPV rende neutri gli effetti della diversa esigibilità delle poste	Entrate e spese entrano nel saldo nell'esercizio in cui sono esigibili (imputazione a bilancio)
Il pareggio NON E' influenzato dalle variazioni di esigibilità	Il pareggio E' influenzato dalle variazioni di esigibilità
Maggiore governabilità dei vincoli sul pareggio di bilancio a fronte di minori spazi di manovra	Minore governabilità dei vincoli. Il disallineamento temporale tra esigibilità di entrata e di spesa determina spazi di manovra altrimenti preclusi
Penalizzazione in caso di spese ad esigibilità differita finanziate da avanzo	Facilitazione in caso di spese ad esigibilità differita finanziate da avanzo

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E LE QUOTE DA DEBITO

Il comma 711 della legge di stabilità 2016 dispone che *“Limitatamente all’anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento”*.

Facciamo un esempio:

OPERA DI 1.000.000 DI EURO FINANZIATA DA MUTUO CHE SARA’ ESIGIBILE:

- *per € . 200.000 nel 2016*
- *per € . 400.000 nel 2017*
- *per € . 400.000 nel 2018*

L’ente appalta l’opera nel 2015, costituendo il FPV di spesa al termine dell’esercizio 2015.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E LE QUOTE DA DEBITO

SEGNO	VOCE	TIT.	Pareggio di bilancio 2016	Pareggio di bilancio 2017	Pareggio di bilancio 2018
+	FPV DI ENTRATA		1.000		
-	<i>di cui FPV proveniente da debito</i>		-1.000		
-	SPESE IN CONTO CAPITALE (imp.)	II	200	400	400
-	FPV DI SPESA		800		0
+	<i>di cui FPV proveniente da debito</i>		-800		0
=	SALDO		-200	-400	-400

NB: sul pareggio grava solo la quota annua di spesa esigibile!!



ANCHE QUALORA IL FPV NEL 2017 E 2018 NON FOSSE CONSIDERATO, GLI EFFETTI SUL PAREGGIO DI BILANCIO NON CAMBIANO

LE POSTE ESCLUSE

SPESA	ENTRATA
Interventi di edilizia scolastica finanziati da mutui o avanzo nei limiti di 480 milioni nel 2016	CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMU-TASI
Interventi di bonifica ambientale nei limiti di 20 milioni nel 2016	=====
Spese sostenute da enti terremotati nel 2012 per la ricostruzione finanziati da contributi da privati o indennizzi assicur.	=====
FCDE e fondi rischi e spese future	=====

NB: VENGONO A MENO TUTTE LE ALTRE ESCLUSIONI PREVISTE DAL PATTO

IL QUADRO SANZIONATORIO

MANCATO RISPETTO PAREGGIO

Decurtazione del FSR in misura pari allo scostamento registrato (**non è prevista clausola di salvaguardia**)

Divieto di contrarre mutui

Divieto di assumere personale

Riduzione 30% indennità amm.ri locali al **30 giugno 2014**

Obbligo di ridurre le spese correnti all'importo registrato nell'esercizio precedente (e non nel triennio)

ELUSIONE VINCOLI PAREGGIO

Nullità dei contratti di servizio e degli atti posti in essere in elusione dei vincoli di patto

- ◆ 10 volte l'indennità percepita dagli amministratori locali al momento della commissione della elusione
- ◆ 3 mensilità max trattamento retributivo **responsabile servizio amministrativo** (al netto di oneri riflessi) (le sanzioni si applicano in caso di accertati comportamenti elusivi da parte della Corte dei conti, sezione giurisdizionale)

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DEL PAREGGIO COMPLESSIVO, LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO E LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA COMPORTANO UNA MODIFICA DEGLI EQUILIBRI INTERNI ALLE DIVERSE POSTE DI ENTRATA E DI SPESA.

IL NUOVO BILANCIO CONTEMPLA:

- GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE;
- GLI EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE;
- GLI EQUILIBRI NELLA GESTIONE DEBITI/CREDITI.

INTERVENTO					IMPEGNI ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA		NOTE
Codice e numero		V. E.	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI			SOMME RISULTANTI		
Titolo	Funzione servizio Intervento			in aumento				in diminuzione	
1	1		2	3	4	5	6	7	8
			Disavanzo di amministrazione		Scompare			Sola competenza	
1			TITOLO I* SPESE CORRENTI		Letture per titoli				
01			01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
01 01	01		Servizio 01 01 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO						
01 01	01 01		* Personale		Unità di voto (intervento)				
01 01	01 02	00	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime						
01 01	01 03	00	Prestazioni di servizi						
01 01	01 04	00	Utilizzo di beni di terzi						
01 01	01 05		* Trasferimenti						
01 01	01 06		* Interessi passivi e oneri finanziari diversi						
01 01	01 07		* Imposte e tasse						
01 01	01 08	00	Oneri straordinari della gestione corrente						
01 01	01 09		- Ammortamenti di esercizio						
			Totale servizio 01 01						

**DPR
194/96**

**D.Lgs.
118/11**

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Residui presunti	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO ...	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	Unico bilancio triennale	
MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo					
0101	Programma	01	Organi istituzionali				
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00
	Totale						
	Programma	01	Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00

**Letture per
missione**

**Previsioni
competenza+cass
a**

**Vedo insieme i
titoli I e II**

**Unità di voto
(programma)**



Codice numero V. E.			RISORSA DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA		NOTE	
tit.	cat.	Ris.				VARIAZIONI			SOMME RISULTANTI
						in aumento	in diminuzione		
1			2	3	4	5	6	7	8
			Avanzo di amministrazione						
			di cui						
			- Vincolato						
			- Finanziamento investimenti						
			- Fondo ammortamento						
			- Non vincolato						
			TITOLO I° ENTRATE TRIBUTARIE						
			Categoria 1^ - Imposte						
1	01		41 Imposta comunale sugli immobili (ICI)						
1	01		41 Imposta comunale sugli immobili (ICI) - Recupero evasione						
1	01		42 Addizionale comunale IRPEF						
1	01		43 Compartecipazione IRPEF						
1	01		44 Addizionale sul consumo di energia elettrica						
1	01		59 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP)						
1	01		59 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) - Recupero evasione						
1	01		59 Altre imposte						
1	01		59						
1	01		59						
1	01		59						
1	01		59						
1	01		59						
			<i>Totale categoria 1^</i>						

Scompare

Sola competenza

Unità di voto (risorsa)

**D.Lgs.
118/11**

**Residui
presunti**

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO...	PREVISIONI ANNO N+1	PREVISIONI ANNO N+2
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria e contributiva							
10101	Tipologia 101: Tributi diretti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi indiretti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10105	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**Collegamen
to al P.d.C.**

**Previsioni
competenza+c
assa**

**Unico
bilancio
triennale**

**Unità di
voto
(tipologia)**

GLI ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Rendiconti e bilanci consolidati unioni di comuni, ecc. penultimo esercizio precedente

Delibera quantità e qualità aree da cedere

Rendiconto gestione e bilancio consolidato del penultimo esercizio precedente

Delibere aliquote e tariffe tributi e SDI

Parametri di deficitarietà strutturale

Rispetto vincoli indebitamento

Prospetto pareggio bilancio

Relazione organo di revisione

Nota integrativa (NEW!)

Dal prossimo anno anche il Piano degli indicatori di cui al Decreto Ministero interno 22/12/2015

LA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- i **criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle **quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente**, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli **utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli **interventi programmati per spese di investimento** finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

LA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, **le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**
- l'elenco delle **garanzie** principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri **enti ed organismi strumentali;**
- l'elenco delle **partecipazioni possedute** con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Che cosa		Consiglio Comunale	Giunta Comunale	Dirigenti
Approvazione bilancio per missioni/programmi		X		
Approvazione bilancio gestionale (macroaggregati di spesa, categorie di entrata e capitoli)			X	
Approvazione rendiconto		X		
VARIAZIONI	Variazioni compensative spese di personale tra missioni e programmi x trasf. di person.		X	
	Variazioni compensative tra macroaggregati stesso programma		X	
	Variazioni tra stanziamenti di cassa		X	
	Variazioni al fondo di riserva		X	
	Compensazioni tra capitoli/articoli appartenenti al medesimo 4 livello del PdC			X
	Variazioni al FPV			X
	Altre variazioni di bilancio	X		

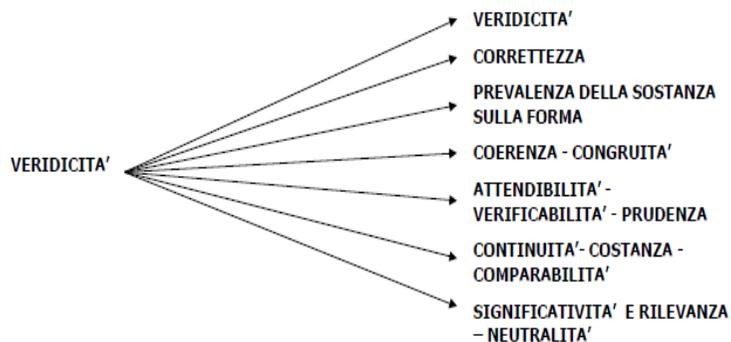
LA COMPETENZA POTENZIATA

I NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI
CONTABILI
GENERALI ED
APPLICATI

All.
DLGS
118

All.
DPCM



11 - COSTANZA

12 - COMPARABILITA'

18 principi contabili generali

Principi contabili applicati

- Programmazione
- Competenza finanziaria
- Contabilità economica
- Bilancio consolidato

«l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, deve rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata»

«gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni»

Obbligaz. perfezionata

ESIGIBILITA'

IMPEGNI E ACCERTAMENTI ASSUNTI SULLA BASE DI OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE (VERI DEBITI E CREDITI) CHE IN BILANCIO VENGONO A MANIFESTAZIONE SOLO NEL MOMENTO IN CUI SONO ESIGIBILI.

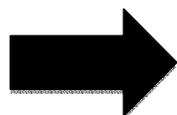
I DUE CAPISALDI DELLA COMPETENZA POTENZIATA

OBBLIGO DI DARE INTEGRALE COPERTURA ALLE SPESE, ANCHE DIFFERITE, CON ENTRATE SUBITO ESIGIBILI

COPERTURA FINANZIARIA IMMEDIATA

LE CONSEGUENZE dell'OBBLIGAZIONE PERFEZIONATA

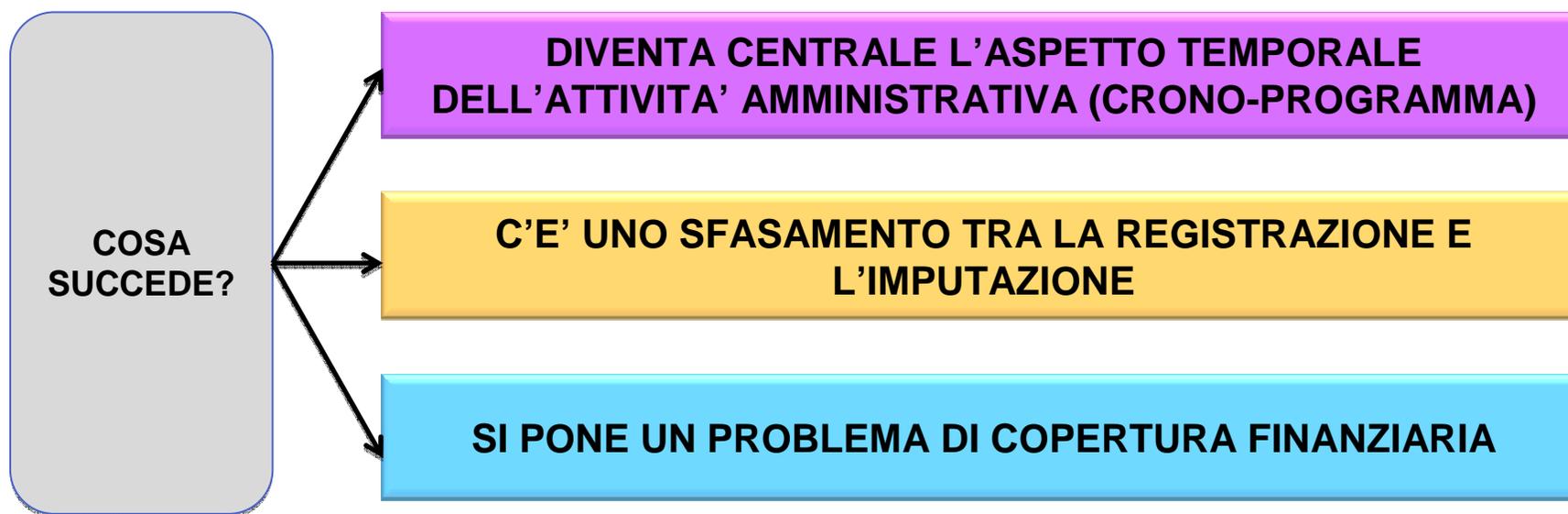
La possibilità di assumere impegni solo in presenza di obbligazioni certe, liquide ed esigibili fa decadere una serie di regole specifiche presenti nel vecchio ordinamento.



A FINE ESERCIZIO LE SOMME CONFLUISCONO IN AVANZO (VINCOLATO, ACCANTONATO, ECC.)

LE CONSEGUENZE della IMPUTAZIONE IN BASE A SCADENZA

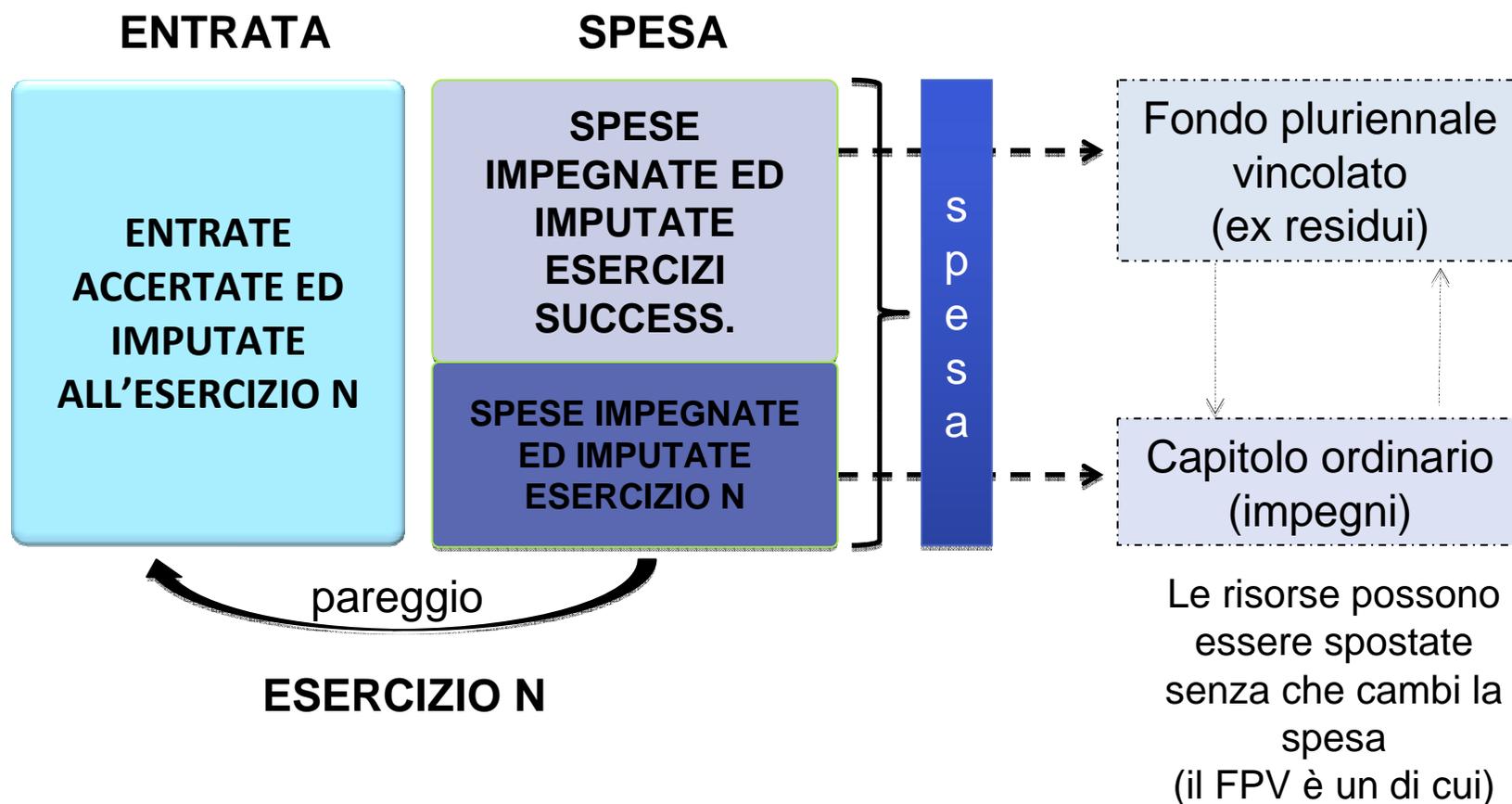
L'obbligazione giuridicamente perfezionata viene imputata a bilancio in funzione della SCADENZA, ovvero di quando il debito/credito viene a MATURAZIONE.



Il Fondo pluriennale vincolato

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO è un “saldo finanziario, costituito da risorse **già accertate** destinate al finanziamento di obbligazioni passive **dell’ente già impegnate**, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l’entrata” (p.c. 5.4).



BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio							
					PREVISIONI ANNO ...	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2					
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>					0,00							
MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</i>										
0101	Programma	<div style="border: 2px solid red; background-color: yellow; padding: 5px; display: inline-block;"> <p align="center">Sul FPV è vietato assumere impegni e fare pagamenti!!!</p> </div>										
	Titolo 1							0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
									previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)
	Titolo 2							0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)						
Totale Programma	01	Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00					
				previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)					

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In allegato al bilancio di previsione annuale sono elencate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione (nuovo allegato 7/f). E' possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta **motivatamente** possibile individuare l'esigibilità della spesa.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni al bilancio per stanziare la spesa e il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Un'opera pubblica per 100 realizzata, ad esempio, in 3 esercizi è finanziata da entrate interamente accertate e imputate nel primo esercizio (es. ALIENAZIONE o MUTUO);

è necessario stanziare nel bilancio di previsione annuale/assestamento:

- il capitolo riguardante le entrate per un importo complessivamente pari alla quota della spesa 100, in quanto si prevede sia esigibile in tale esercizio;
- uno o più capitoli riguardanti la realizzazione dell'opera, per un importo complessivo pari a quello che si prevede di impegnare nel primo esercizio, in base al cronoprogramma (es. 20);
- il capitolo "Fondo pluriennale vincolato alla spesa X – esercizio", per un importo pari alla differenza tra lo stanziamento di entrata di cui sopra ed il corrispondente stanziamento di spesa (es. 80);

inoltre, nel corrispondente bilancio pluriennale, t+1 è necessario prevedere:

- tra le entrate "Fondo pluriennale vincolato" (t+1= 80)
- uno o più capitoli riguardanti la realizzazione della spesa X, per un importo complessivo pari a quello che si prevede di impegnare nell'esercizio (t+1 = 40);
- il capitolo di spesa "Fondo pluriennale vincolato alla spesa X – esercizio" per un importo pari alla differenza tra lo stanziamento di entrata e di spesa (40)

il resto nel bilancio pluriennale, esercizi seguenti → vedi tabella

ESEMPIO

Il Fondo pluriennale vincolato

Esercizio t			
ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
Mutuo	100	Opera X t	20
		FPV t	80

copertura dal 1° es.

Esercizio t+1			
ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
FPV	80	Opera X t+1	40
		FPV t+1	40

impegni = scadenza

Esercizio t+2			
ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
FPV	40	Opera X t+2	40
		FPV t+2	0

Spesa totale per l'opera X

100

= 20+40+40

CRONOPROGRAMMA

L'accertamento dei contributi a rendicontazione

Fase di
attribuzione del
contributo

ENTE
EROGANTE
(NON soggetto
alla nuova
contabilità)

Imputa la spesa negli esercizi previsti nel **CRONOPROGRAMMA** redatto in sede di domanda

ENTE
BENEFICIARIO

Accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'ente erogante ha impegnato

Fase di
attuazione della
spesa

ENTE
EROGANTE
(soggetto alla
nuova
contabilità)

Aggiorna gli impegni sulla base dell'andamento dell'attuazione del cronoprogramma

ENTE
BENEFICIARIO

Aggiorna il cronoprogramma e lo comunica all'ente erogante

Garantisce
la vera
armonizzazione
contabile

PREVISIONI DI BILANCIO 2015

VERIFICA DISPONIBILITA' FINANZIARIE PRE-IMPEGNO

LE DOTAZIONI DEI CAPITOLI DI SPESA (E DI ENTRATA CORRELATI) SONO COERENTI CON IL CRONOPROGRAMMA

SI

NO

VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'

ASSUMO IMPEGNI ED ACCERTAMENTI CORRELATI IN BASE AL CRONOPROGRAMMA. COSTITUISCO IL FPV

Es: la costruzione di una nuova scuola del costo di €. 2.000.000 viene finanziata:

a) per il 30% (€. 600.000) mediante risorse comunali (avanzo di amm.ne);

b) per il 70% (€. 1.400.000) mediante contributo regionale così erogato:

- *il 10% di acconto ad approvazione progetto definitivo;*
- *il 30% ad avvio dell'opera;*
- *il saldo a rendicontazione.*

In bilancio l'esigibilità del contributo non segue le tempistiche di erogazione, bensì quelle di maturazione della spesa (cronoprogramma). L'erogazione influisce sulle previsioni di cassa

Descrizione investimento	Spesa	1° anno		2° anno		3° anno	
		%	Importo	%	Importo	%	Importo
Costruzione scuola	2.000.000,00	10%	200.000,00	40%	800.000,00	50%	1.000.000,00
Finanziamento	Entrata	1° anno		2° anno		3° anno	
		%	Importo	%	Importo	%	Importo
Avanzo di amministrazione (30%)	600.000,00	100%	600.000,00	===		===	
Contributo regionale (70%)	1.400.000,00	10%	140.000,00	40%	560.000,00	50%	700.000,00

NB: la regione, a causa anche delle difficoltà di gestire centinaia di cronoprogrammi, potrebbe "imporre" una sua tempistica.

Bilancio di previsione

L'ente in fase di predisposizione del bilancio non ha gestito le previsioni secondo il cronoprogramma di spesa e la competenza potenziata. Pertanto le disponibilità dei capitoli relativi alla realizzazione dell'opera presentano la seguente situazione:

Descrizione	Previsioni		
	1° anno	2° anno	3° anno
Cap. 125.080 - Costruzione scuola	2.000.000,00		
TOTALE SPESA	2.000.000,00		

Descrizione	Previsioni		
	1° anno	2° anno	3° anno
Avanzo di amministrazione	600.000,00		
Contributo regionale	1.400.000,00		
TOTALE ENTRATA	2.000.000,00		

Avvio delle procedure di affidamento

In occasione dell'avvio delle procedure di affidamento, quando occorre assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli al fine di costituire il FPV, si rende necessario adottare una **variazione di esigibilità** al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il cronoprogramma.

Descrizione	Previsioni		
	1° anno	2° anno	3° anno
Cap. 125.080 - Costruzione scuola	200.000,00	800.000,00	1.000.000,00
Cap. 125.080/99 - FPV Costruzione scuola	540.000,00	300.000,00	
TOTALE SPESA	740.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00

Descrizione	Previsioni		
	1° anno	2° anno	3° anno
FPV di entrata di parte capitale	-	540.000,00	300.000,00
Avanzo di amministrazione	600.000,00		
Contributo regionale	140.000,00	560.000,00	700.000,00
TOTALE ENTRATA	740.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00

IN RELAZIONE AL FPV:

- nel primo esercizio il FPV di spesa si determina come differenza tra entrate (maggiori) e spese. Non ho FPV di entrata
- negli anni successivi il FPV di entrata è sempre uguale al FPV di spesa dell'es. precedente;
- negli anni successivi il FPV di spesa è sempre determinato a pareggio.

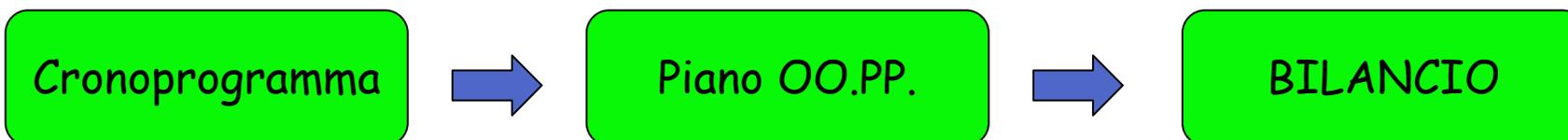
Aggiornamento cronoprogramma in fase di esecuzione:

nel secondo esercizio di esecuzione dell'opera i lavori procedono più speditamente e quindi anziché 800.000 matura la spesa per 1.000.000. Avendo disponibilità di risorse proprio l'ente decide di non richiedere alla regione una variazione sull'esigibilità dei contributi. Conseguentemente procede a variare, con determina, gli stanziamenti del FPV e dei capitoli correlati come segue:

Descrizione	2° Esercizio		
	Previsione	Variazione	Previsione aggiornata
Cap. 125.080 - Costruzione scuola	800.000,00	+200.000	1.000.000,00
Cap. 125.080/99 - FPV Costruzione scuola	300.000,00	-200.000	100.000,00
TOTALE SPESA	1.100.000,00		1.100.000,00
Descrizione	3° Esercizio		
	Previsione	Variazione	Previsione aggiornata
FPV di entrata di parte capitale	300.000,00	-200.000	100.000,00
Contributo regionale	700.000,00		700.000,00
TOTALE ENTRATA	1.000.000,00	-200.000	800.000,00
Cap. 125.080 - Costruzione scuola	1.000.000,00	-200.000	800.000,00
TOTALE SPESA	1.000.000,00		800.000,00

La programmazione delle OO.PP.

- Le spese di investimento sono previste ed impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione, sulla base del relativo **cronoprogramma**;
- Il Piano delle OO.PP. dovrà indicare anche tali informazioni, necessarie alla costruzione del bilancio annuale e pluriennale;
- Nel caso di **variazioni** nel cronoprogramma determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, si ha la necessità di procedere a variazioni di bilancio e alla rideterminazione degli impegni assunti, oltre che del FPV;
- La previsione in bilancio e il successivo impegno di spesa dovrà essere coerente con gli obiettivi del patto di stabilità;
- In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la **verifica dell'andamento dei lavori pubblici** finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- Se l'entrata è stata accertata ma non è stato assunto il relativo impegno, gli stanziamenti confluiscono in economia (quota di avanzo vincolato).

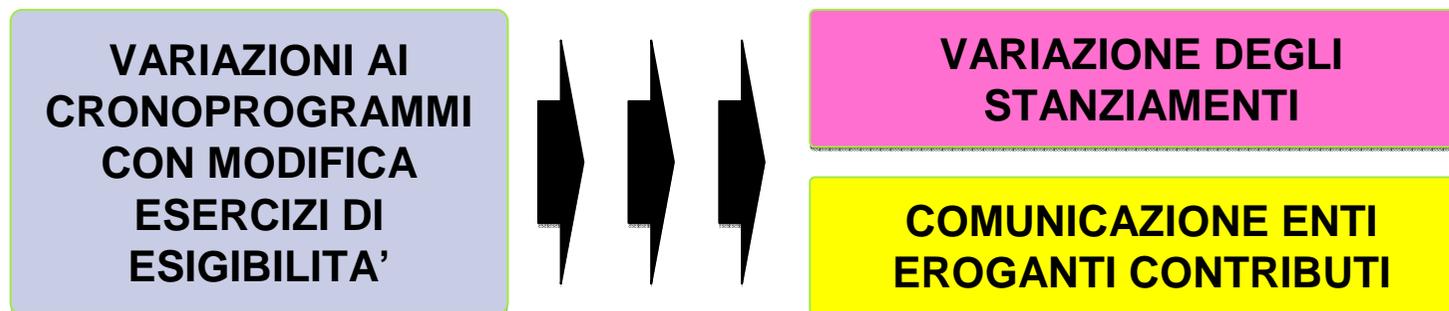


LE VARIAZIONI AL CRONOPROGRAMMA

Durante la realizzazione dell'opera pubblica possono verificarsi delle variazioni al cronoprogramma rispetto alla previsione iniziale. I lavori possono subire rallentamenti o accelerazioni, che in precedenza non venivano registrate contabilmente. Ora invece, con la competenza potenziata, **le variazioni ai cronoprogrammi** che determinano esigibilità delle entrate e delle spese in esercizi differenti:

A)devono essere rilevate in contabilità in quanto modificano gli stanziamenti di bilancio;

B)devono essere comunicate agli enti che erogano i contributi correlati.



LE VARIAZIONI AL CRONOPROGRAMMA

Quando	Atto	Chi
In fase di previsione (aggiornamento cronoprogramma)		Non necessario se viene solo modificata l'esigibilità della spesa nei singoli esercizi (lo si fa all'avvio della gara)
In fase di avvio delle procedure di affidamento (determina a contrarre)	Determina	Responsabile finanziario o di settore*
In fase di esecuzione dei lavori	Determina	Responsabile finanziario o di settore*
In sede di rendiconto (verifica esigibilità dei residui-riaccertamento)	Delibera	Giunta Comunale

* In base a quanto previsto nel regolamento di contabilità. In attesa dell'aggiornamento la competenza è del responsabile finanziario

Le variazioni di esigibilità

LE VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'

Rappresentano una nuova “tipologia” di variazioni, diretta conseguenza del principio della competenza potenziata, il quale prevede che gli impegni e gli accertamenti vengano imputati a bilancio in base alla scadenza dell'obbligazione.

Si caratterizzano per il fatto che, attraverso tali variazioni, non si dispone una modifica “sostanziale” nelle risorse allocate in bilancio, ma solamente una modifica legata all'esigibilità degli impegni (e degli accertamenti correlati) tra un esercizio ed un altro.

Esse sono disciplinate dal Tuel ed in particolare dall'art. 175, comma 5-*bis*, lett. e) **(GIUNTA COMUNALE)** e dal comma 5-*quater*, lett. b) **(DIRIGENTI)**.

Quanto la modifica dell'esigibilità dell'obbligazione determina una variazione delle risorse disponibili sul singolo esercizio, ci troviamo di fronte ad una vera e propria **VARIAZIONE DI BILANCIO**.

LE VARIAZIONI DI ESIGIBILITA': IL TUEL

175. Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione.

5-bis. L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3.

*5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, **i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario**, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:*

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

LE TIPOLOGIE DELLE VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'

Esistono diverse TIPOLOGIE di variazioni di esigibilità.

LE TIPOLOGIE:

- **IN RELAZIONE AL MOMENTO:** variazioni in fase previsionale, variazioni in fase gestionale e variazioni in fase di rendiconto;
- **IN RELAZIONE ALL'ORGANO COMPETENTE:** variazioni di competenza dirigenziale e di competenza della giunta;
- **IN RELAZIONE ALLE RISORSE:** variazioni inerenti la sola spesa e variazioni inerenti anche le entrate correlate;
- **IN RELAZIONE ALLA VERIFICA DELL'ORGANO DI REVISIONE:** variazioni che necessitano del parere e variazioni che non necessitano del parere.



Importante ricordare che quando la modifica dell'esigibilità di una variazione incide sulle risorse disponibili nell'esercizio, ci si trova di fronte ad una vera e propria variazione di bilancio.

PROGRAMMAZIONE

ESECUZIONE

Predisposizione del bilancio di previsione

In occasione della predisposizione del bilancio gli enti devono cronoprogrammare gli investimenti ed effettuare le previsioni di bilancio secondo la competenza potenziata, imputando le spese in base alla scadenza

Prima di assumere impegno

Al momento **dell'avvio delle procedure di affidamento** è necessario verificare il cronoprogramma e la coerenza delle previsioni. In caso di sfasamento occorre allineare mediante la variazione di esigibilità

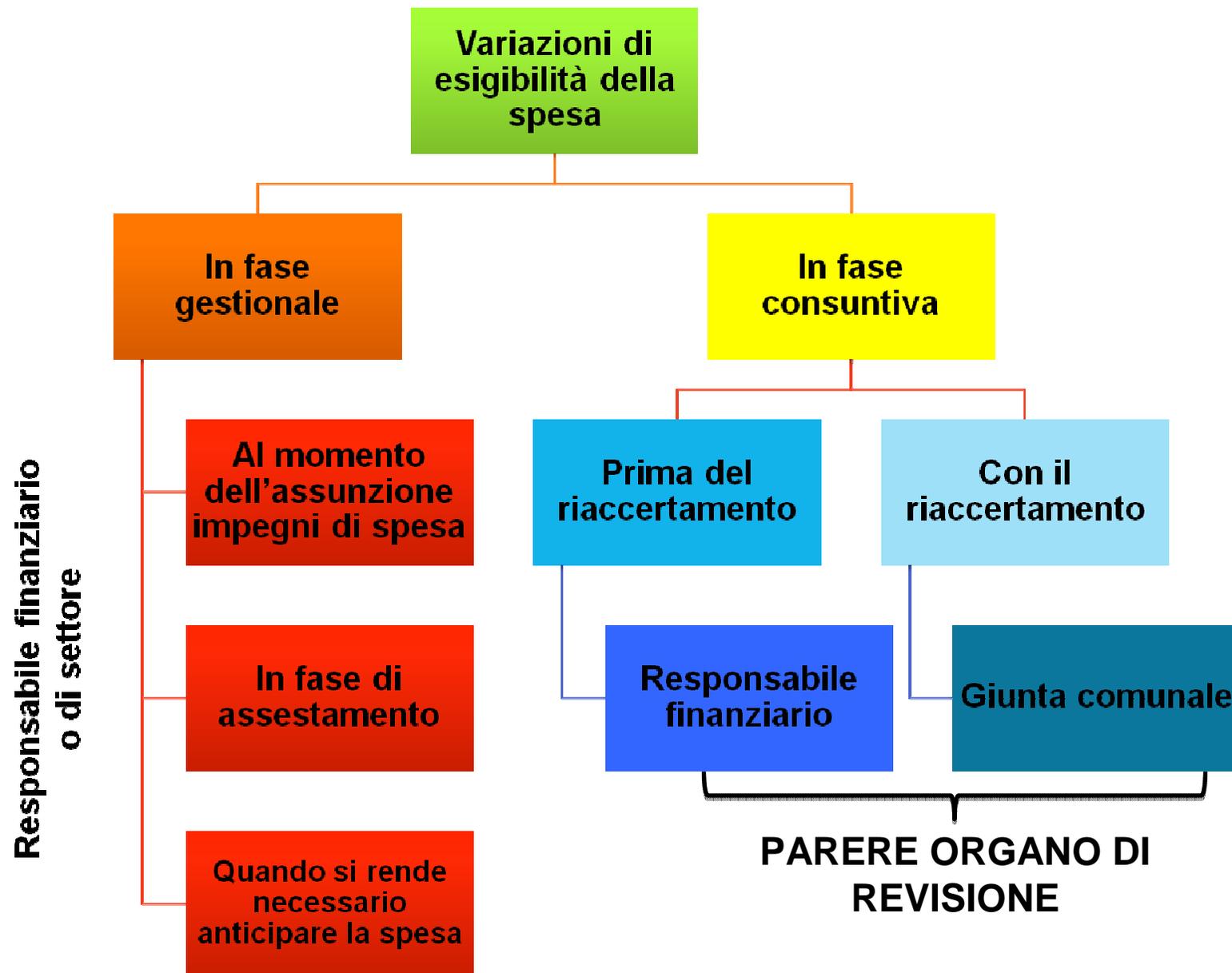
In fase gestionale

L'imputazione degli impegni deve essere verificata, durante la gestione:

- in assestamento generale di bilancio;
- ogni qual volta vi è un anticipo dell'esigibilità della spesa.

In fase di rendiconto

L'esigibilità degli impegni deve essere inoltre verificata in sede di riaccertamento ordinario dei residui, prima dell'approvazione del rendiconto



I CONTROLLI SUI RESIDUI REIMPUTATI E SUL FPV

Con il riaccertamento straordinario sono stati reimputati una serie di residui, sia attivi che passivi. Tali reimputazioni, nella maggior parte dei casi, hanno portato alla costituzione del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in entrata al 1° gennaio 2015 o al 1° gennaio degli esercizi successivi.

Ora in sede di assestamento è necessario effettuare una serie di controlli al fine di verificare:

- a) le eventuali economie sui residui passivi reimputati;
- b) l'effettiva sussistenza dei residui attivi reimputati;
- c) la modifica all'esigibilità dei residui attivi e passivi reimputati;
- d) le ripercussioni sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità interno.

ANALIZZIAMOLI INSIEME!!!



1: L'ESATTA CORRISPONDENZA TRA FPV E RESIDUI REIMPUTATI FINANZIATI DAL FONDO

Nel caso in cui l'ente, nel riaccertamento straordinario, abbia reimputato non solo residui passivi ma anche residui attivi – di importo inferiore ai primi – il FPV si è generato come saldo. In caso contrario si sarebbe formato un disavanzo tecnico.



La costituzione del FPV al 1/1/15 in presenza di RRAA reimputati significa che:

- a) una parte dei residui passivi reimputati risulterà finanziato dal FPV
- b) una parte dei residui passivi reimputati sarà finanziato dai residui attivi a loro volta reimputati.

NB: ai fini di una corretta gestione del FPV, è necessario che per ogni residuo passivo reimputato sia esattamente individuata la fonte di finanziamento (FPV o residuo attivo).

In sostanza con il riaccertamento straordinario dei residui si sarebbero dovuti distinguere le modalità di finanziamento dei RRPP reimputati. Occorre innanzitutto verificare che:

a) contabilmente siano “marcati” gli impegni finanziati dal FPV;

b) tali impegni corrispondano al totale del FPV al 1/1/2015 (e all’importo che sarà riportato nel prospetto dedicato). Ciò può rendere necessario sdoppiare degli impegni.

Imp. n.	Descrizione	Importo	Fin. FPV
134/1999	Manutenzione straordinaria viabilità	€ 150.000,00	✓
24/2008	Ampliamento cimitero 4° stralcio	€ 35.000,00	
42/2010	Contributo Pro-Loco	€ 5.000,00	✓
200/2011	Incarico legale Avv. XXX	€ 13.000,00	
329/2014	Incarico legale Avv. YYY	€ 5.600,00	✓
761/2005	Servizio di assistenza domiciliare	€ 10.000,00	
98/2014	Incarico di progettazione strade	€ 12.000,00	
23/2014	Produttività 2014	€ 30.000,00	✓
40/2014	Indennità di risultato 2014	€ 15.000,00	✓
	TOTALE	€ 275.600,00	
	<i>di cui</i>		
	<i>finanziati da FPV</i>	€ 205.600,00	➔
	<i>finanziati da RRAA reimputati</i>	€ 70.000,00	

**Controllare
che in conta-
bilità esista
questa corre-
lazione!!!!**



CORRISPONDE AL FPV AL 1/1/15

IL PROSPETTO DA ALLEGARE AL RENDICONTO 2015

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPONENTE ANNI PRECEDENTI (RESIDUI)				COMPONENTE COMPETENZA			TOTALE
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio N e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio N (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio N con imputazione all'esercizio N+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio N con imputazione all'esercizio N+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio N con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N
	(a)	(b)	(x)	(c) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE	€-	€-	€-	€-	€-	€-	€-	€-



Controllare che l'importo del FPV sia corretto

Corrisponde al FPV di entrata al 1/1/15 costituito con il riacc. straordinario

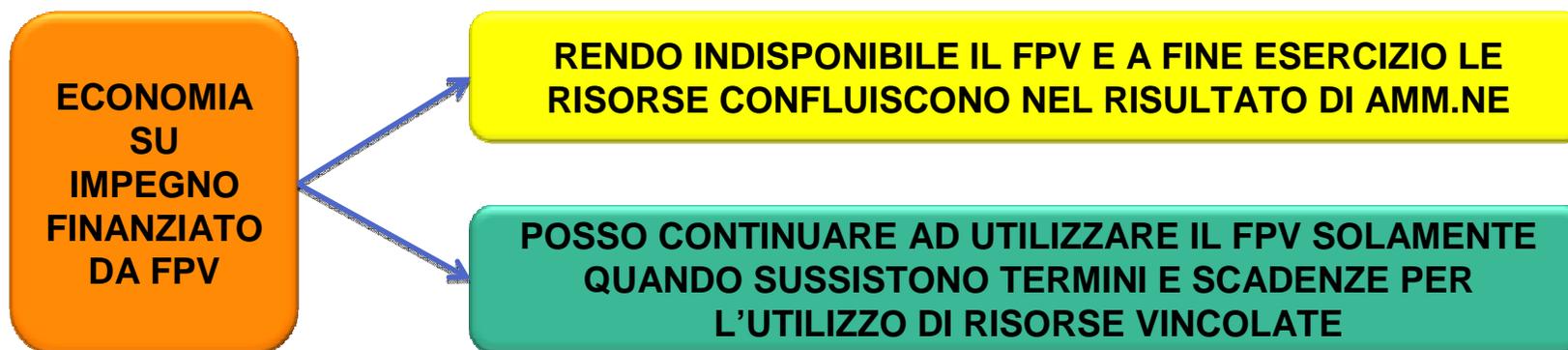
Indica il totale degli impegni 2015 effettivamente finanziati da FPV (al netto delle economie e reimputazioni)

Indica le economie su impegni finanziati da FPV che a fine esercizio fuoriescono dal FPV

FPV di spesa al 31/12/2015

ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI DA FPV

Qualora nel corso dell'esercizio si registrino delle economie su impegni finanziati dal FPV, le relative risorse (che possono risultare disponibili all'interno dello stanziamento del capitolo) non possono essere utilizzate. Infatti in tale circostanza deve essere dichiarata l'indisponibilità del FPV che, a fine esercizio, confluirà in avanzo. Unica eccezione riguarda i casi in cui sussiste un vincolo di destinazione delle risorse che sono confluite nel FPV, soggette a termini e scadenze.



ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI DA FPV

Contabilmente la disponibilità finanziaria su un capitolo di spesa dovrebbe sempre essere distinta tra:

- a) la quota finanziata dal FPV, che rappresenta l'ammontare delle risorse provenienti dagli esercizi precedenti e corrisponde al FPV al 1° gennaio;
- b) la quota finanziata da risorse dell'anno.

Le **DUE QUOTE** non possono mai essere "scambiate". Qualora il gestionale di contabilità non garantisca tale distinzione, occorre gestire il tutto attraverso un controllo "manuale".

Cap. 12000	SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Stanziamiento	Impegni	Disponibilità
	Quota finanziata da FPV	€ 30.000,00	€ 28.000,00	€ 2.000,00
	Quota risorse di competenza	€ 70.000,00	€ 60.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE	€ 100.000,00	€ 88.000,00	€ 12.000,00



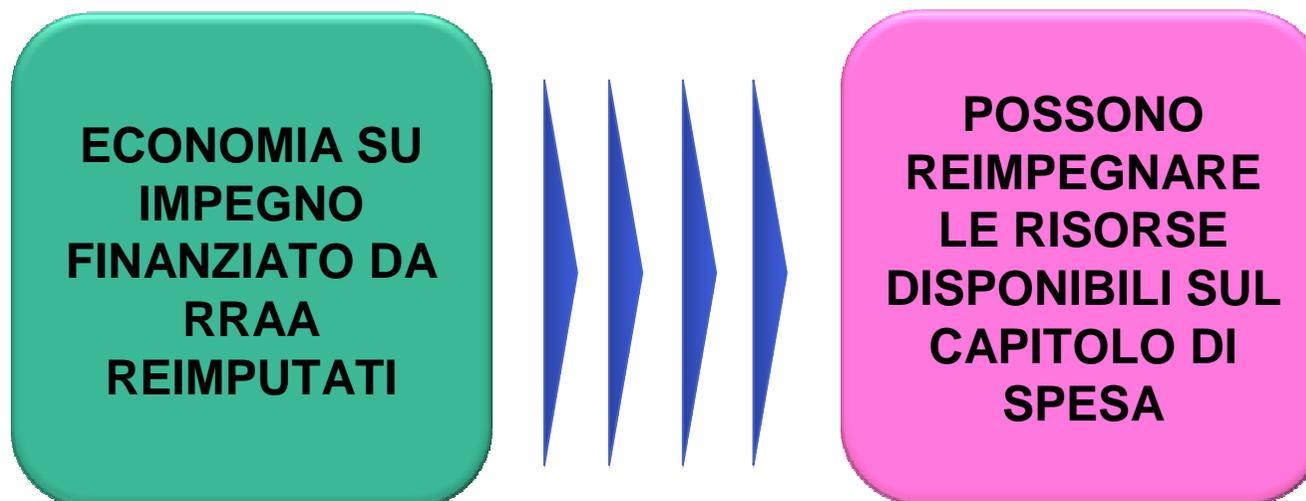
Non può essere utilizzata per nuovi impegni, salvo casi particolari (VINCOLI)



E' importante monitorare durante l'esercizio gli impegni che risultano finanziati dal FPV di entrata.

ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI DA ACCERTAMENTI REIMPUTATI

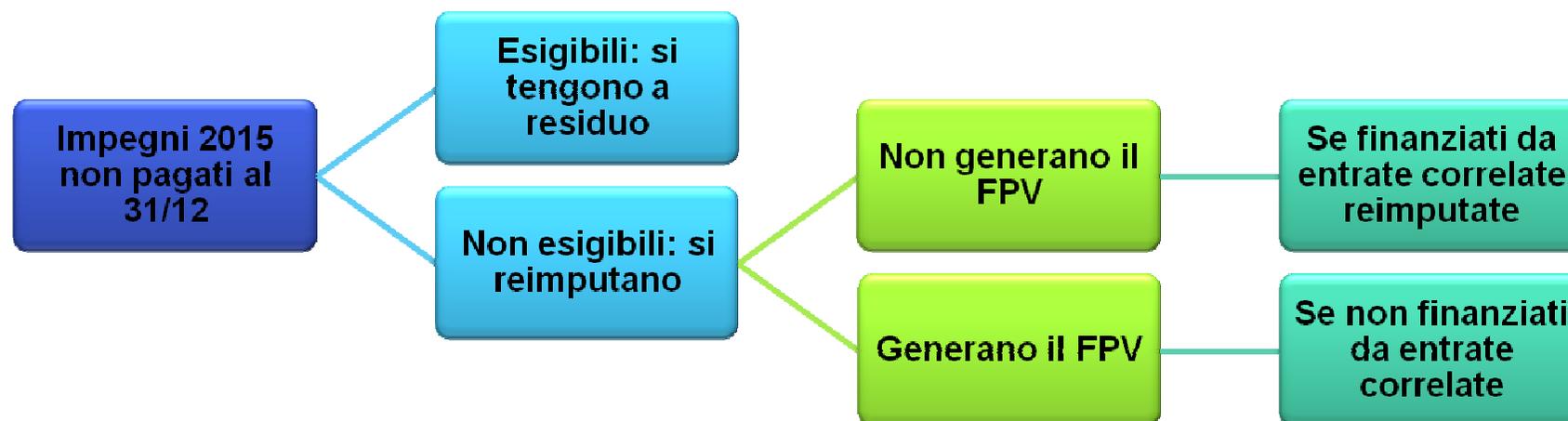
Nel caso in cui si registrino economie su impegni finanziati, a sua volta da RRAA reimputati, potranno essere reimpiegate le disponibilità del capitolo, trattandosi di risorse che, pur provenendo dai residui, sono ora trasferite in competenza anche nelle fonti di finanziamento



POSTICIPO ESIGIBILITA' DEGLI IMPEGNI REIMPUTATI

Nel caso in cui impegni reimputati con il riaccertamento straordinario dei residui sull'esercizio 2015 non diventino effettivamente esigibili, in sede di assestamento non occorre attivare alcun controllo. **Tale impegni saranno oggetto di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto, insieme a tutti gli impegni assunti nell'esercizio ed imputati sul 2015.** Con il riaccertamento ordinario:

a) tutti gli impegni imputati sull'esercizio 2015 esigibili al 31/12 saranno mantenuti a residuo;
b) tutti gli impegni imputati sull'esercizio 2015, non esigibili al 31/12, dovranno essere reimputati all'esercizio o agli esercizi successivi, con contestuale determinazione del FPV di spesa 2015. Il FPV non si crea solo in caso di contestuale reimputazione di impegni ed accertamenti correlati.



NB: viene disposto con il riaccertamento ordinario!!!!

I residui passivi non scaduti al 31/12 devono essere trasferiti al nuovo esercizio, quando si presume vengano a scadenza. Tale operazione viene detta di **REIMPUTAZIONE**. In tale occasione si genera il FPV.

**Esercizio 2015 (rendiconto)
SPESA**

Cap.	Imp.	Descrizione	Previsione	VAR +	VAR -	Previsione definitiva
1200	703/2015	Incarichi patrocinio legale	15.000		15.000	0
1200/99	=====	FPV – Incarichi patrocinio legale	0	+15.000		15.000
TOTALE				15.000	15.000	

**Esercizio 2016 (bilancio di previsione o esercizio provvisorio)
ENTRATA**

Cap.	Acc.	Descrizione	Previsione	VAR -	VAR +	Previsione definitiva
XXXX	=====	FPV – Parte corrente	0		15.000	15.000
TOTALE					15.000	15.000

SPESA

Cap.	Imp.	Descrizione	Previsione	VAR +	VAR -	Previsione definitiva
1200	703/2015	Incarichi patrocinio legale	0	15.000		15.000
TOTALE				15.000		15.000

NB: è vietato pagare/incassare a residuo somme per le quali al 31/12 non sia intervenuta la relativa scadenza.

I TRE MOMENTI DELLE VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'

QUANDO	Se effettuate entro il 31 dicembre dell'esercizio	Se disposte dal 1/1 dell'es. succ. con riferimento ai residui e fino all'approvazione del riaccertamento ordinario	Disposte in occasione del riaccertamento ordinario
CHI	Di competenza dei responsabili di servizio o del responsabile finanziario, se nulla viene disposto	Di competenza del responsabile del servizio finanziario, in deroga alla specifica competenza di Giunta	Di competenza della Giunta comunale
PARERE ORGANO DI REVISIONE	NO	SI	SI

PER RIEPILOGARE

CASISTICA	COPERTURA FINANZIARIA	Equilibri di bilancio	Equilibri patto
Economie su impegni reimputati finanziati da FPV	Non possono essere riutilizzate per nuovi impegni. La quota corrispondente del FPV viene dichiarata indisponibile e a fine anno concorre al risultato di amm.ne	Migliora il risultato di competenza	Se di parte corrente, aumenta il saldo utile
Economie su impegni reimputati finanziati da FPV alimentato da risorse vincolate	Possono essere riutilizzate nello stesso esercizio se il vincolo di destinazione prevede termini o scadenze	Neutro	Neutro
Economie su impegni reimputati finanziati da accertamenti reimputati	Possono essere riutilizzate nello stesso esercizio, in quanto le risorse che le finanziano sono diventate, a tutti gli effetti, risorse di competenza	Neutro	Neutro
Insussistenza di accertamenti reimputati	Concorrono alla determinazione del risultato della gestione di competenza	Peggiora il risultato di competenza	Se di parte corrente, peggiora il saldo utile
Modifica esigibilità di accertamenti reimputati	Migliorano il risultato dell'esercizio (se vi è una anticipazione) e lo peggiorano in caso contrario. L'avanzo o disavanzo faranno registrare un segno contrario nei restanti esercizi	Modifica il risultato di competenza e gli equilibri esercizi succ.	Se di parte corrente, incidono sul saldo utile

PER RIEPILOGARE

CASISTICA	COPERTURA FINANZIARIA	Equilibri di bilancio	Equilibri patto
Anticipo al 2015 esigibilità di impegni reimputati finanziati da accertamenti reimputati non correlati	L'anticipo al 2015 comporta problemi di copertura finanziaria, in quanto devono essere individuate le risorse necessarie per garantire il pareggio di bilancio	Negativo. Peggiora il risultato di competenza	Da valutare in relazione alle nuove fonti di finanziamento e ad eventuali pagamenti
Anticipo al 2015 esigibilità di impegni reimputati finanziati da FPV	Non ci sono problemi di copertura finanziaria, in quanto essa è garantita dal FPV. Può quindi essere disposta una variazione di esigibilità	Neutro	Neutro in termini di competenza. Se spesa c/capitale può peggiorare i pagamenti
Anticipo al 2015 esigibilità di impegni reimputati finanziati contributi vincolati	Non ci sono problemi di copertura finanziaria, in quanto essa è garantita dall'esistenza di una entrata correlata. Può quindi essere disposta una variazione di esigibilità	Neutro	Può avere effetti negativi se l'ente deve anticipare di cassa il pagamento rispetto all'erogazione del contributo
Posticipo esigibilità impegni imputati sul 2015	Non ci sono problemi di copertura finanziaria, che viene garantita: a) dalla costituzione del FPV b) da accertamenti correlati reimputati	Neutro	Neutro

L'IMPEGNO DI SPESA

Avvio procedure di affidamento opera pubblica

Prenoto la spesa e costituisco il FPV, anche in assenza di impegni imputati nei bilanci degli esercizi successivi



Aggiudicazione definitiva e stipula contratto

Assumo gli impegni sul bilancio in funzione della esigibilità, finanziati dal FPV.



Economie da ribasso

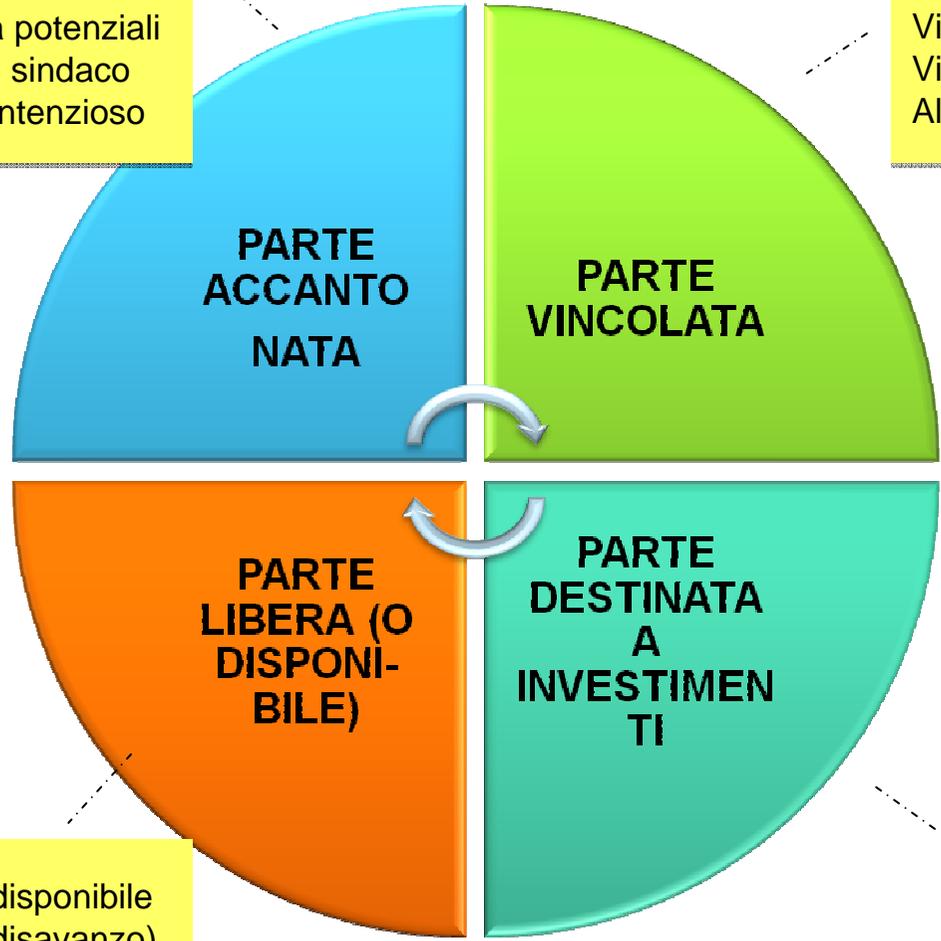
Costituiscono economie di bilancio e confluiscono in avanzo di amm.ne (con riduzione del FPV) a meno che non intervenga rideterminaz. del QES

Se l'aggiudicazione non interviene entro il 31 dicembre dell'anno successivo alla prenotazione, essa decade e le somme del FPV confluiscono in avanzo

La gestione del risultato di amministrazione

**Fondo crediti di dubbia
esigibilità**
Fondo passività potenziali
Fondo per TFM sindaco
Fondo rischi contenzioso

Vincoli di legge
Vincoli da trasferimenti
Vincoli da mutui
Vincoli attribuiti dall'ente
Altri vincoli:....



Quota residua disponibile
(se negativa è disavanzo)

Comprende tutte le quote
non incluse nella parte
vincolata destinate
genericamente ad
investimenti

Composizione del risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

Parte accantonata ⁽²⁾

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽³⁾

Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁴⁾

Fondoal 31/12/N-1

Fondoal 31/12/N-1

Totale parte accantonata (h)

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Vincoli derivanti da trasferimenti

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Altri vincoli da specificare di

Totale parte vincolata (i)

Totale parte destinata agli investimenti (l)

Totale parte disponibile (m) =(g)-(h)- (i)-(l)

Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁵⁾

Quote accantonate e vincolate

- Anche in esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a scadenza (serve relazione del responsabile)
- Delibera di giunta corredata da parere dell'organo di revisione
- Anche prima dell'approvazione del consuntivo, previa verifica generale di tutte le entrate e le spese che determinano il risultato presunto di amministrazione

Quote libere

- Solo dopo approvazione del consuntivo
- Con approvazione bilancio o in sede di variazione
- destinate a:
 - 1) Copertura DFB;
 - 2) riequilibrio;
 - 3) investimenti;
 - 4) Spese correnti a carattere non ripetitivo;
 - 5) Estinzione anticipata di prestiti

L'UTILIZZO DELL'AVANZO

QUOTA	DISCIPLINA	COMPET.	Esercizio provvisor.	Avanzo presunto
VINCOLATA	L'utilizzo può essere previsto o nel bilancio oppure in successive variazioni	Consiglio	SI	SI*
VINCOLATA E ACCANT.	Variazioni di mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio esercizio precedente	Dirigenti	SI (Giunta)	SI*
DESTINATA	Solo dopo approvazione bilancio	Consiglio	NO	NO
LIBERA	Solo dopo approvazione bilancio	Consiglio	NO	NO

* a condizione che la Giunta approvi, entro il 31 gennaio, il prospetto di aggiornamento del risultato presunto di amministrazione relativo alle quote vincolate/accantonate. In assenza, la quota di avanzo presunto applicato al bilancio è subito cancellata con variazione. Serve una relazione dettagliata del dirigente che giustifichi l'urgenza.

NB: questa disciplina si applica, nel 2015, ai soli enti sperimentatori (art. 175, c. 9-ter, Tuel)

COSA SI PUO' FARE IN ESERCIZIO PROVVISORIO?

P.C. 4/2	COSA	Organo comp.	Disciplina 2015 x non sperim.
8.10	Variazione di bilancio connessa a: - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO - RIACCERTAMENTO ORDINARIO	Giunta	SI
===	Variazioni connesse alla disciplina del FPV (art. 175, co. 9-ter, TUEL)	Giunta/Dir.	SI
8.11	Utilizzo quote vincolate risultato presunto di amministrazione	Giunta	NO
8.11	Variazioni compensative M/P per spostamenti di personale	Giunta	NO
8.12	Prelevamenti da fondo di riserva per: -sentenze esecutive -obblighi di legge -avvio o prosecuzione di attività soggette a termini	Giunta	NO
8.13	Variazioni compensative di PEG (entrate e spese)	Giunta	nei limiti del VO
8.13	Istituzione di nuovi capitoli a ZERO all'interno di tipologie aventi stanziamento	Giunta	NO
8.13	Istituzione di nuove tipologie di entrata a ZERO (anche sull'es. successivo)	Consiglio	NO

Le modalità di impegno

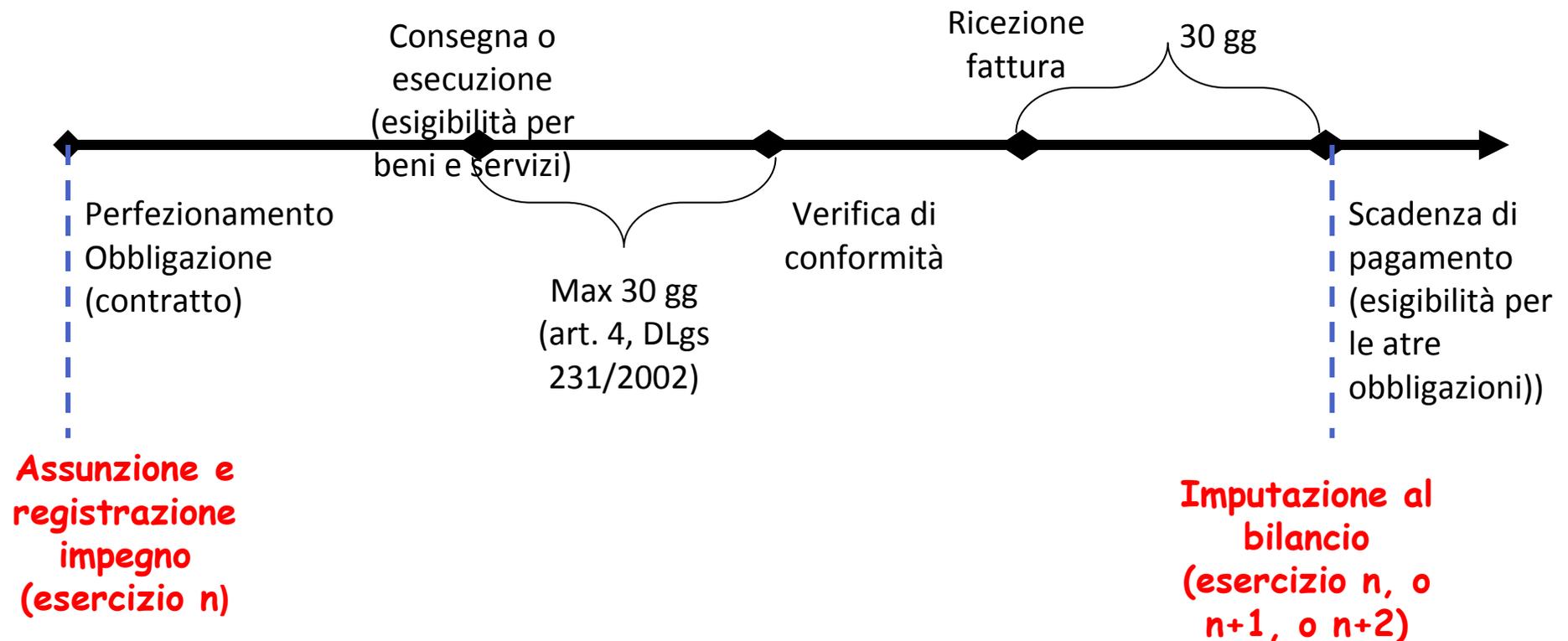
Casistiche di impegno di spesa

Casistica	Impegno	Imputazione
Retribuzione tabellare personale dip.	Automatico	Esercizio di riferimento
Oneri rinnovi contrattuali	Anno di stipula CCNL. Negli anni precedenti accantonare gli oneri in avanzo	Esercizio di pagamento
Trattamento accessorio premiante	Stipula CCDIE o accordo (es. 2013 per il 2012; 2014 per il 2013; ecc.)	Esercizio in cui vengono pagate (succ. a quello di riferimento)
Compensi avvocatura interna	Sentenza	Esercizio in cui vengono pagate (è opportuno un accantonamento)
Beni e servizi	Stipula contratto di fornitura o prestazione	Esercizio in cui la prestazione o fornitura viene adempiuta
Somministrazioni periodiche o affitti	Stipula del contratto	Esercizio n, n+1, n+2
Aggio riscossione tributi	Anno in cui viene accertata l'entrata, al netto del FSC	

Casistiche di impegno di spesa

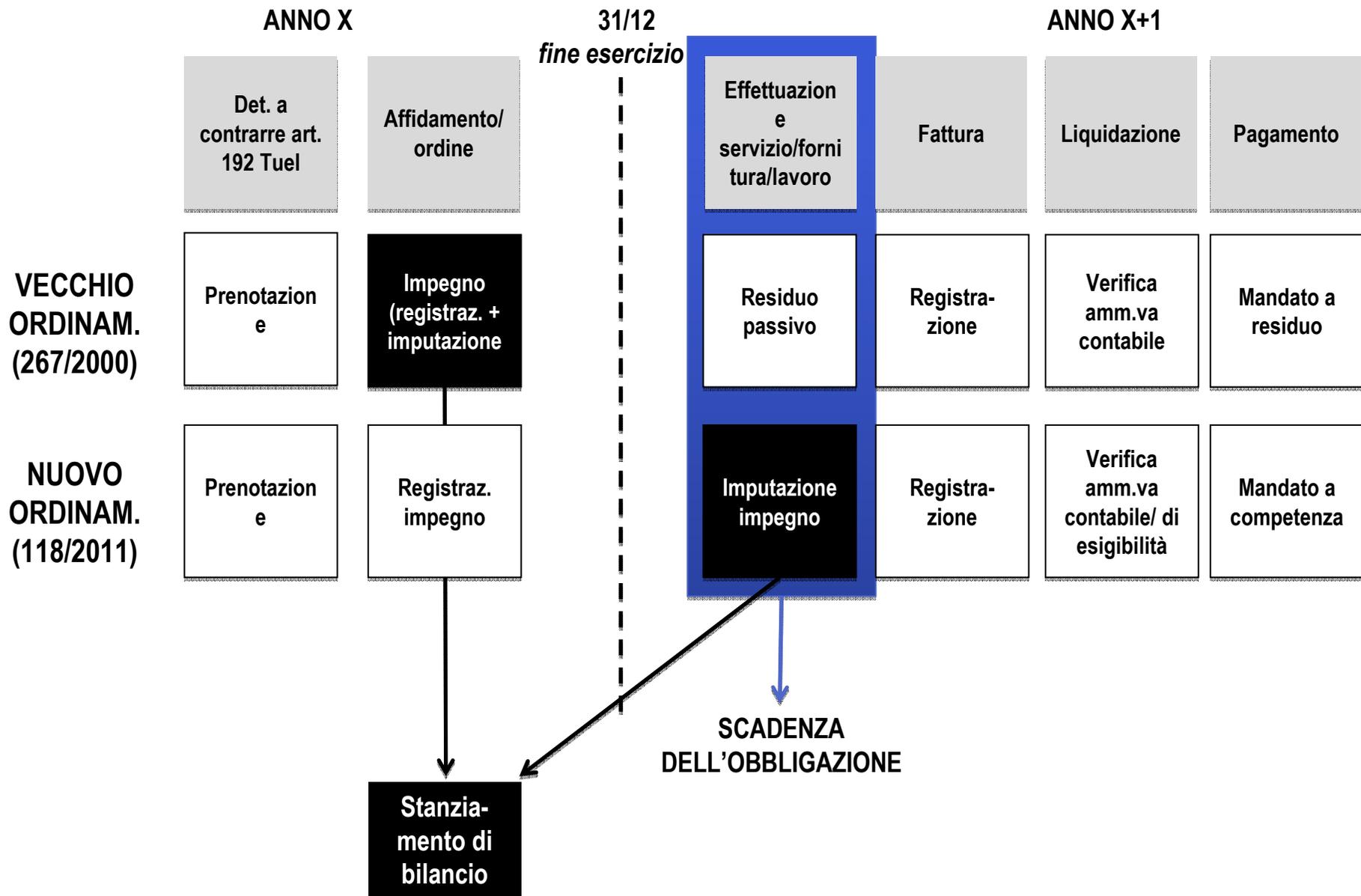
Casistica	Impegno	Imputazione
Trasferimenti correnti	Atto amministrativo di attribuzione	Esercizio di scadenza del pagamento. Se nulla è indicato esercizio di adozione atto
Trasferimenti in conto interessi o contributi pluriennali ricorrenti	Atto amministrativo di attribuzione	Esercizi considerati nel bilancio pluriennale
Utilizzo beni di terzi	Stipula contratto	Esercizi di scadenza del pagamento
Interessi passivi		Esercizi di scadenza del pagamento
Incarichi ai legali	Stipula disciplinare di incarico	Esercizio in cui viene firmato il contratto
Sentenza non definitiva	Non previsto. E' consigliato accantonare le somme in apposito fondo rischi.	
Spese di investimento	Stipula del contratto	Esercizio in cui la spesa è esigibile (CRONOPROGRAMMA)

Il principio della competenza finanziaria c.d. "potenziata"



LA COMPETENZA POTENZIATA!!

NB: la fattura può essere emessa anche prima della verifica di conformità. In questo caso i termini di pagamento decorrono da quest'ultimo momento.



L'impegno di spesa corrente

Art. 183 nuovo TUEL c. 6

Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili.

Non possono in ogni caso essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di **spesa corrente**:

- **sugli esercizi successivi a quello in corso** considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **sugli esercizi non considerati nel bilancio**, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

Le obbligazioni che comportano impegni riguardanti le partite di giro e i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria sono assunte esclusivamente in relazione alle esigenze della gestione (gli stanziamenti non hanno funzione autorizzatoria).

Le spese di personale

Nel rispetto del principio di competenza potenziata alcune spese di personale non possono essere mantenute a RR.PP., in quanto non sono stati individuati esattamente i destinatari (es. fondo variabile di incentivazione).

Quindi il trattamento contabile sarà diverso a seconda che si tratti di:

1) trattamento cd. "tabellare";

2) rinnovi contrattuali, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto (nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni e faccia confluire nell'avanzo annualmente le risorse);

3) le spese per la premialità sono individuate come vincolate e pertanto anche le risorse che le finanziano. Possono essere erogate solo a seguito dell'approvazione della **Relazione sulla performance (entro 30/6 dell'anno successivo)**

Le spese di personale

Le spese tabellari

Si impegnano automaticamente con il bilancio (comprese entrate per comandi etc)

Il fondo di produttività variabile

Segue diverse fasi

Punto 5.2

Fase 2:
Contrattazione
integrativa

Fase 1: Costituzione
del fondo da parte
dell'ente

Se la contrattazione viene sottoscritta entro l'anno le quote non attribuite confluiscono nel FPV

Se NON viene sottoscritta entro l'anno le quote non attribuite confluiscono nell'avanzo vincolato

FOCUS: la spesa per il personale (2013)

Domanda n. 50:

Come si concilia, per gli enti in sperimentazione nel 2012, la corretta applicazione del principio contabile generale della competenza potenziata alle spese riguardanti le indennità accessorie del personale con la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale (limiti di tetto di spesa anno precedente e calcolo rispetto della percentuale spese di personale/spese correnti)?

Risposta:

L'adozione del principio della competenza finanziaria potenziata alle spese riguardanti le indennità accessorie del personale (indennità di turno, di reperibilità, di rischio, ecc.), nel primo esercizio di adozione, ha comportato che gli enti in sperimentazione non hanno imputato all'esercizio 2012 gli impegni riguardanti le indennità accessorie erogate al personale nel corso del 2012 già impegnate nel 2011 e non potranno imputare all'esercizio 2012 gli impegni riguardanti le indennità accessorie che saranno erogate nel 2013.

Di conseguenza l'importo complessivo degli impegni del 2012, riguardanti il trattamento accessorio, non costituisce una base corretta per il calcolo dei limiti delle spese di personale dell'anno successivo.

Pertanto, come da nota n.77981 del 3 ottobre 2012 dell'ufficio V dell'IGEPA -RGS - (pubblicata nella sezione documentazione del sito ARCONET), solo per gli enti in sperimentazione che ne hanno la necessità, nel 2013 la verifica dei limiti sulla spesa del personale può essere effettuata facendo riferimento all'esercizio 2011 piuttosto che all'esercizio 2012.

Casistiche di impegno di spesa: le spese legali

Incarico al legale

Si impegna la spesa preventivata (da aggiornarsi a seguito di integrazioni segnalate dal legale). A fine anno l'impegno viene cancellato confluendo nel FPV sino alla sua esigibilità

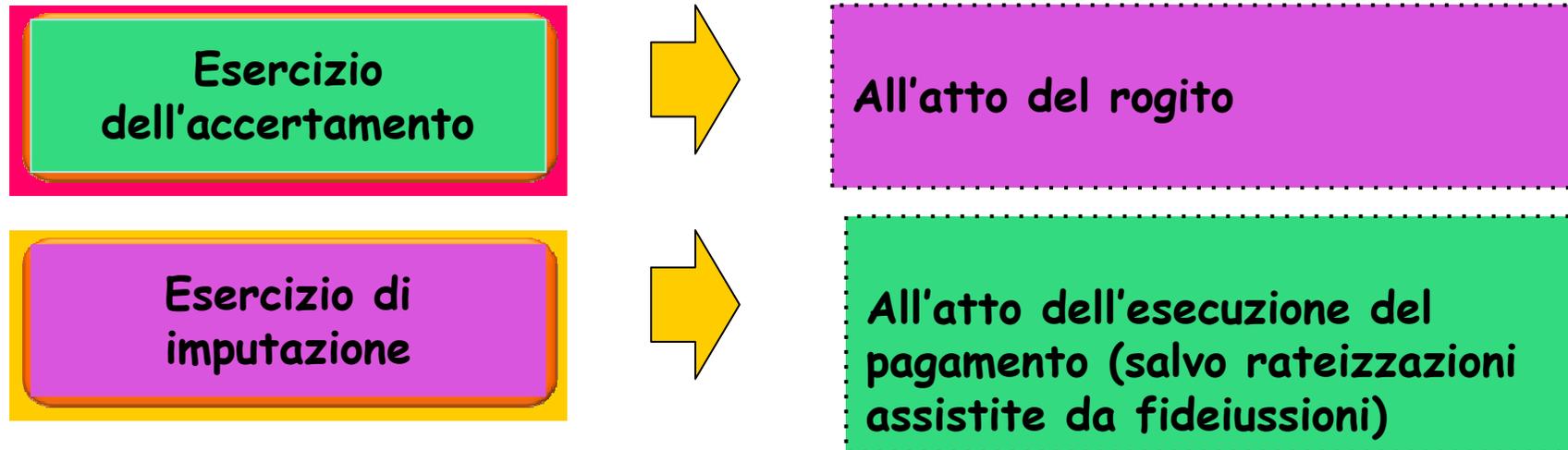
Rischio soccombenza

Si stanziano a fondo rischi le somme (che confluiranno nel risultato di amm.ne). A tale scopo occorre relazione del servizio interno legale

Le spese legali sono un particolare tipo di spesa corrente, in quanto non se ne conosce esattamente la data di esigibilità. A tale scopo l'ente dovrà preventivamente richiedere un preventivo di spesa al legale incaricato, se esterno e, conseguentemente assumere i necessari impegni di spesa (per l'incarico al legale) o provvedere ai prudenti accantonamenti (per l'eventuale soccombenza in giudizio)

Punto 5.2 lett. g)

Casistiche di impegno di spesa: le spese legali



Le spese legali sono un particolare tipo di spesa corrente, in quanto non si conosce esattamente la data di esigibilità. A tale scopo l'ente dovrà preventivamente richiedere un preventivo di spesa al legale incaricato, se esterno e, conseguentemente assumere i necessari impegni di spesa (per l'incarico al legale) o provvedere ai prudenti accantonamenti (per l'eventuale socco. Punto 3.10 giudizio)

LE VERIFICHE SUCCESSIVE ALL'IMPEGNO

L'INDIVIDUAZIONE DELLA SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE E LA CONSEGUENTE IMPUTAZIONE A BILANCIO DEGLI IMPEGNI RAPPRESENTANO COMUNQUE DELLE PREVISIONI (DI AVVENUTA CONSEGNA, ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI, MATURAZIONE DEL SAL).

COSA SUCCEDDE SE A FINE ANNO NON HO PAGATO E SI GENERA IL RESIDUO?



Il Fondo crediti dubbia esigibilità

Il ruolo rafforzato del Fondo crediti dubbia esigibilità

- Diventa obbligatorio l'inserimento in bilancio, fra le spese, un Fondo Crediti dubbia esigibilità;
- E' una posta non impegnabile, che genera una economia di bilancio, la quale confluisce nell'Avanzo di Amministrazione vincolandone una parte
- E' un fondo rischi destinato a compensare gli accertamenti di entrata che vengono eliminati a seguito di inesigibilità o prescrizione

Differenza tra FCDE e FSC

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Voce di spesa corrente della contabilità finanziaria	Voce di rettifica iscritta i nella contabilità economico/patrimoniale
Svolge la funzione di limitare l'utilizzo delle entrate ritenute di dubbia esigibilità	Svolge la funzione di rettifica del valore dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale
Si calcola sulle voci di entrata effettivamente iscritte in bilancio (esclusi gli accertamenti di cassa)	Si calcola sul totale dei crediti iscritti che, normalmente, sono superiori a quelli iscritti nei residui attivi
La cifra del fondo è più bassa del FSC, in quanto calcolata sui residui attivi riaccertati e non sul totale dei crediti	La cifra del fondo è di norma più alta rispetto al FCDE, in quanto calcolata sul totale dei crediti e non solo sui residui attivi

**RIACCERTAMENTO
STRAORDINARIO DEI
RESIDUI**

SI COSTITUISCE IL FONDO PER I RESIDUI
ATTIVI CONSERVATI ED ISCRITTI IN
BILANCIO, MEDIANTE ACCANTONAMENTO DI
UNA QUOTA DELL'AVANZO (RESIDUI)

**BILANCIO DI
PREVISIONE**

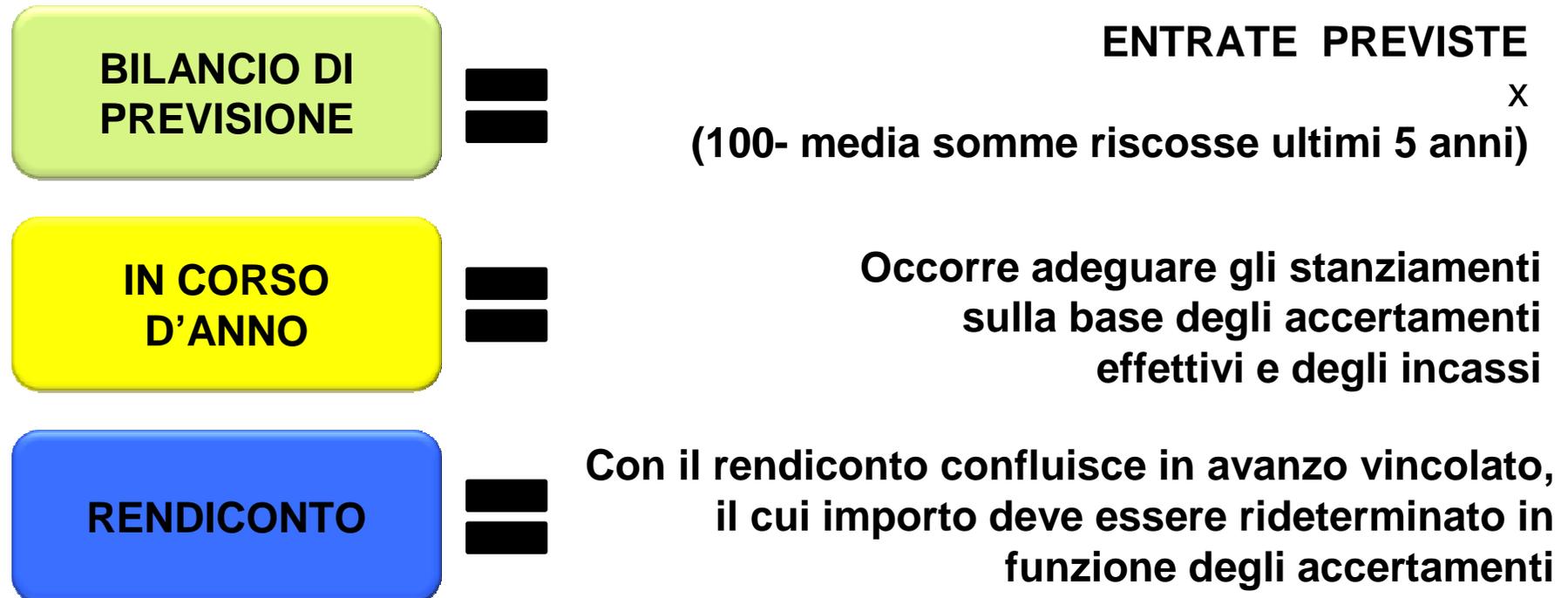
SI COSTITUISCE IL FONDO IN
CONSIDERAZIONE DEGLI STANZIAMENTI
RELATIVI AI CREDITI CHE SI PREVEDE SI
FORMERANNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
(COMPETENZA)

RENDICONTO

SI VERIFICA L'ADEGUATEZZA DELLA QUOTA
ACCANTONATA NELL'AVANZO IN RELAZIONE
AGLI STANZIAMENTI DI
COMPETENZA + RESIDUI

COME QUANTIFICARE IL FONDO?

In precedenza la quantificazione era demandata al regolamento di contabilità dell'ente. Solo nel 2012 il DL 95/2012 ha reso obbligatoria l'istituzione del Fondo in misura pari al 25% dei residui attivi Titolo I e III più anziani di cinque anni. La riforma della contabilità disciplina in maniera puntuale la quantificazione del fondo in sede previsionale e nelle successive fasi della gestione del bilancio.



IL GRADO DI ANALISI

IL RESPONSABILE FINANZIARIO INDIVIDUA LE ENTRATE CHE POSSONO DARE ORIGINE A CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

LA SCELTA DEL LIVELLO DI ANALISI (TIPOLOGIE, CATEGORIE O CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DEL N.O.) E' DEMANDATA AL SINGOLO ENTE



NON POSSO FARE IL CALCOLO SULL'INTERO TITOLO.
VALUTO IL GRADO DI ANALISI IN BASE A CRITERI DI
OMOGENEITA', CONGRUITA' E CONVENIENZA

LE ENTRATE DA CONSIDERARE

NO FONDO CREDITI

- CREDITI DA ALTRE PA
- CREDITI GARANTITI DA FIDEJUSSIONE
- ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE PER CASSA
- TRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI

Per le entrate non considerate di dubbia esigibilità occorre dare adeguata motivazione nella nota integrativa al bilancio

SI FONDO CREDITI

- ENTRATE TRIBUTARIE
- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- ENTRATE IN CONTO CAPITALE



QUANTIFICO IL FONDO

L'ABBATTIMENTO

Fino al 2018 gli enti hanno la facoltà di ridurre l'importo dell'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione, secondo la gradualità di seguito indicata. Dette percentuali vengono mantenute anche a rendiconto.

FASE	2015	2016	2017	2018	2019
BILANCIO DI PREVISIONE	36%*	55%	70%	85%	100%
RENDICONTO	36%*	55%	70%	85%	100%

* 55% per gli enti sperimentatori

IMPUTAZIONE DEL FCDE

Il principio applicato alla contabilità finanziaria lascia intatto il meccanismo contabile di far confluire la quota di FCDE nel risultato di amministrazione come quota vincolata. Dal punto di vista contabile la modalità di registrazione già introdotta dal precedente principio n. 3 non viene modificata.

La posta di bilancio prevista per la sua contabilizzazione è la seguente:

Missione 20

Programma 2

Titolo 1 - PF U.1.10.01.03.001

Titolo 2 - PF U.2.05.03.01.001 (nel caso in cui il credito di dubbia esigibilità sia stato iscritto nel titolo IV dell'entrata)

Vi ringrazio per l'attenzione prestata

Dott.ssa Daniela Ghiandoni

dani.ghiandoni@gmail.com

Alcune slide sono state tratte dal libro
«Il processo di armonizzazione contabile - Guida teorico-pratica»
di Daniela Ghiandoni, Elena Masini
Editore EDK